

Comune Gilmozzi: «Fa risparmiare oltre 500 mila euro all'anno»

Illuminazione pubblica, varato il sistema wi-fi

Aprile, consumato il 25% in meno di energia

TRENTO — Si chiama «Tew-IP» e può far risparmiare al Comune «tra i 500 e i 600 mila euro all'anno» sulla bolletta della luce. Una stima resa nota ieri dall'assessore ai lavori pubblici e al patrimonio, Italo Gilmozzi, durante la presentazione dei dati di aprile relativi all'adozione di un sistema di telecontrollo dell'illuminazione pubblica.

Funzionamento

«Si tratta di un sistema che consente di regolare i flussi luminosi dei punti luce grazie a delle piccole antenne wireless installate in ognuno di essi — spiega l'ingegner Bruno Delaiti, dirigente del Servizio opere di urbanizzazione primaria —. Queste antenne comunicano poi tra loro attraverso le onde radio in maniera completamente autonoma rispetto alle linee elettriche e ai quadri di consegna degli impianti controllati».

In questo modo il sistema «Telecontrollo wireless - Illuminazione

pubblica» consente di regolare i flussi luminosi di ogni singolo punto luce e di verificarne il corretto funzionamento direttamente dalla centrale operativa, e quindi da remoto.

Costo

Il sistema è nato in seguito al bando pubblicato nel 2010 dalla Provincia, che ha poi finanziato completamente l'intervento che ha previsto un costo di 299.807 euro. Nonostante si tratti di un progetto ancora in fase sperimentale applicato a circa 800 degli oltre 14.500 punti luce presenti sull'intero territorio comunale, in particolare a quelli del centro storico e dei sobborghi già consentito un rispar-

Delaiti

«Se commercializzato potrebbe essere installato in tutti i 14.500 punti luce della città»

mio energetico del 25% sui chilowattora, che si traduce in 2.000 euro in meno da sborsare.

«Se al termine del periodo di sperimentazione si decidesse di applicare questo sistema di controllo a tutti i punti luce della città — prosegue Delaiti — la spesa da affrontare non corrisponderebbe a 300 mila euro moltiplicati per i restanti lampioni, perché nel frattempo questo strumento verrebbe commercializzato e quindi il costo si ridurrebbe in maniera sensibile».

Aziende

A realizzare concretamente l'intero sistema sono state tre aziende trentine: la Algorab di Lavis ha fornito le apparecchiature e il software di controlli, la Lightech di Gardolo si è occupata dell'installazione degli apparati di telecontrollo, infine la Mec di Lavis ha fornito il supporto hardware.

A eseguire i controlli sul «Tew-IP» per i prossimi tre anni sarà il Centro di ricerca Eledia dell'Università di Trento, ieri rap-

I numeri (sperimentazione del mese di aprile 2014)

Quadro	Consumo [KWh]		Costi [€]		Risparmio		
	prima	dopo	prima	dopo	[KWh]	[%]	[€]
S. Pietro	4.379,33	3.862,40	1.007,25	888,35	516,93	11,80	118,89
Via Belenzani	4.664,10	3.112,30	1.072,74	715,83	1.551,80	33,27	356,91
Piazza Lodron	2.633,16	2.157,90	605,63	496,32	475,26	18,05	109,31
Via S. Marco	3.310,74	2.445,90	761,47	562,56	864,84	26,12	198,91
Piazza Dante	3.093,64	3.273,20	711,54	752,84	179,56	5,81	41,3
Vicolo Terlago	1.948,87	1.139,69	448,24	262,13	809,18	41,52	186,11
Vicolo Del Capitolo	6.844,13	4.659,30	1.574,15	1.071,64	2.184,83	31,92	502,51
Via S. G. Bosco	1.900,64	955,04	437,15	219,66	945,60	49,76	217,49
Martignano	3.654,46	2.482,79	840,53	571,04	1.171,67	32,06	269,48
TOTALE	32.429,07	24.088,52	7.458,69	5.540,36	8.340,55	25,72	1.918,33



presentato dagli ingegneri Federico Viani e Fabrizio Robol. «Il nostro compito non si limita al controllo del corretto funzionamento di questa tecnologia che conosciamo molto bene — spiega Viani —, ma anche dell'ottimizzazione dello stesso. Si tratta di trovare il miglior equilibrio possibile tra la qualità del servizio offerto ai cittadini e il massimo risparmio possibile». Un'operazione che è già in corso,

tanto che «i mesi di maggio e giugno mostrano un risparmio medio in linea con quello di aprile ma in certi fasce anche in miglioramento».

Risparmio

Ogni anno il Comune di Trento consuma 7 milioni di chilowattora che, al costo attuale dell'energia elettrica pari a 0,23 euro/KWh, equivale a oltre 1 milione e 600 mi-

la euro. Se il risparmio di corrente elettrica dovesse attestarsi annualmente sul 25% registrato ad aprile, gli euro risparmiati sarebbero oltre 400 mila. Ma con una resa del sistema migliorata attraverso una pianificazione più curata, l'amministrazione potrebbe evitare di sborsare cifre anche superiori come ipotizzato da Gilmozzi.

Andrea Rossi Tonon